

Determina del Direttore Generale

21.0306

del registro delle determine

OGGETTO **PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020.**
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ex art.15 L. 241/1990 per la gestione del progetto AETHER - “alleanza per l’efficace gestione transnazionale delle risorse ambientali” - finanziato dal programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020
(CUP: F49J20000730006)

l’anno 2021 giorno 26 del mese di luglio, in Bari, nella sede dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (da ora ASSET), in via G. Gentile, n. 52

l’ing. Raffaele Sannicandro, nella sua qualità di Direttore Generale dell’ASSET

- VISTA** la Legge regionale Puglia n. 41 del 02/11/2017 rubricata “*Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*” e s.m.i;
- VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 593 del 27 ottobre 2017, con la quale l’ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Commissario Straordinario dell’istituita Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET, al fine di garantire la continuità amministrativa dell’Ente durante la fase transitoria di trasformazione, con particolare riferimento agli adempimenti di natura contabile, amministrativa e legale necessari all’avvio della nuova agenzia;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n.1 del 10/01/2018 con la quale ASSET, in attesa dell’emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli dell’AREM;
- VISTA** la determina della Giunta regionale n.1711 del 23/09/2019 con la quale l’ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell’ASSET;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 25/02/2020 con la quale veniva approvata la nuova “*Struttura organizzativa e dotazione organica*” dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)”;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n.256 del 20/08/2019, con la quale sono stati adottati il nuovo bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e

il bilancio pluriennale di previsione 2019/2021, approvati dalla Regione Puglia con DGR n. 2358 DEL 16/12/19;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'ASSET n. 103 del 07/04/2020 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e il bilancio pluriennale di previsione 2020/2022, approvati dalla Regione Puglia con DGR n. 1509 del 10/09/2020;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'ASSET n. 522 del 30/12/2020 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e il bilancio pluriennale di previsione 2021-2023;

Premesso che

- l'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio", è un organismo tecnico – operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- l'ASSET ha partecipato alla 6^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di leader partner, alla proposta progettuale "AETHER - Alliance for the Effective Transnational Handling of Environmental Resources", rientrante nell'asse prioritario 2 "Gestione ambientale integrata" – Obiettivo specifico 2;
- con nota prot. JS 269/20 del 17/09/2020 acquisita al prot. gen. ASSET n. 3668 del 22/09/2020, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato all'ASSET l'ammissione a finanziamento del progetto "AETHER" - MIS code 5070064;

- in data 08/10/2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto:
 - *Regione Puglia - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (“A.S.S.E.T.”) – lead partner (capofila) del progetto;*
 - *Regione Puglia - Dipartimento Protezione civile – partner di progetto*
 - *Regione Grecia Occidentale – partner di progetto*
 - *Regione Epiro – partner di progetto*
 - *Regione Isole Ioniche – partner di progetto*
- in data 09/10/2020 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione del Programma e l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (“A.S.S.E.T.”) capofila del progetto;
- il progetto “AETHER” ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 09/10/2020 e prevede tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei “contributi a rendicontazione” anche le spese relative alle consulenze e servizi esterni forniti da un soggetto diverso dal beneficiario (“external expertise and services”).

Considerato che

- il progetto AETHER è finalizzato al miglioramento della gestione dei piani di governance per la biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, porgendo attenzione alle risorse naturali e alle aree protette attraverso misure di protezione ambientale;

Dato atto che

- che la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- che ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;
- la Regione Puglia, opera per l’attuazione della Strategia Macroregionale in cui è direttamente coinvolta, cioè la Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) adottata dal Consiglio Europeo nell’ottobre del 2014;
- il Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 è allineato rispetto alla Strategia EUSAIR ed intende aiutare le regioni coinvolte a raggiungere la crescita e la prosperità economica della regione puntando sui quattro pilastri tematici EUSAIR, tra cui quello della “Crescita Blu” che, a sua volta, include tre sotto temi, cioè Tecnologie Blue, Pesca e Acquacoltura, Servizi e governance marittima e marina;

- la Cooperazione Territoriale Europea (in breve CTE – meglio nota come INTERREG) è lo strumento della Politica di Coesione Europea che mira a risolvere i problemi al di là del contesto nazionale e a sviluppare congiuntamente dei diversi territori;
- per il periodo di programmazione 2021/2027, la Puglia continua ad essere territorio eleggibile per diversi programmi della CTE, come ad esempio: Interreg V/A Grecia-Italia, Interreg V/A Italia-Croazia, Interreg IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro, Interreg Adrion, Interreg MED, ENI CBC Med, Interreg Europe;
- le aree interessate dalla cooperazione transnazionale sono definite dalla Commissione, tenendo conto delle strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi, e gli Stati membri hanno la possibilità di aggiungere territori limitrofi. Inoltre, è prevista la partecipazione dei paesi terzi tramite lo strumento europeo di vicinato (ENI) e quello di preadesione (IPA II);
- la Regione Puglia, ed ASSET ritengono strategico continuare ad accrescere le reti e la cooperazione all'interno del Bacino del Mediterraneo, supportando in questo modo la “Blue Growth” in tutti i territori coinvolti, e promuovendo una logica sistemica che favorisce lo scambio autogenerativo di informazioni, di competenze tecniche e professionali, nonché l’attuazione di ricerca innovativa e l’armonizzazione di linee guida metodologiche che rispettino le risorse naturali e la biodiversità, valorizzando l’agricoltura e la pesca sostenibile.

Premesso ancora che

- obiettivo del progetto AETHER è quello di sviluppare Piani integrati e protocolli congiunti a livello transfrontaliero per favorire misure di protezione ambientale degli ecosistemi costieri e rurali rafforzando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- l'ASSET, durante l’intera durata del progetto AETHER (36 mesi) rivestirà il ruolo di capofila, assumendo in questo modo la responsabilità di coordinare e monitorare l’avanzamento del progetto dal punto di vista gestionale (con riferimento agli aspetti tecnici e finanziari) per conto del partenariato transfrontaliero;
- l'ASSET ha individuato, nell’ambito del progetto AETHER, le seguenti aree target entro cui realizzare i propri interventi pilota:
 - la zona costiera di Taranto per i suoi diversi insediamenti industriali e il relativo impatto sull'ambiente marino e di transizione. In particolare, il progetto si concentrerà sul Mar Piccolo di Taranto (incluso l'Oasi WWF "Palude La Vela") un complesso modello di ecosistema di transizione (direttiva sensu 2000/60 / CE) importante in termini di attività ecologiche, sociali ed economiche per la presenza anche di un allevamento intensivo di mitili;
 - il territorio di Tricase, per la presenza di laboratori di comunità “Food4Health”, quale applicazione per la valorizzazione delle filiere corte di prodotti agricoli e ittici e pertanto modello organizzativo che altre aree target potrebbero prendere come riferimento per l’attuazione di protocolli analoghi nel rispetto degli indicatori ambientali e di sicurezza alimentare.
- nelle aree citate, tra le varie azioni, il progetto AETHER prevede l'attivazione di una filiera sostenibile nel settore della pesca e dell’acquacoltura, nonché la realizzazione di un laboratorio

urbano per la gestione ambientale integrata – LIME, con sede a Taranto, che consenta di implementare e trasferire:

- protocolli per una mitilicoltura sostenibile ed ecocompatibile;
- protocolli per la gestione sostenibile della filiera dei prodotti della pesca;
- buone pratiche e conoscenze specifiche sulla economia circolare del mare e capacity building a livello regionale e internazionale per l'individuazione, sperimentazione ed applicazione di soluzioni innovative nel campo della mitilicoltura e dell'economia circolare.
- Il modello "Food4Health per una promozione territoriale basata su elementi ambientali, economici, sociali e produttivi;

Considerato ancora che

- il CIHEAM è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1962, composta da 13 Stati membri (Albania, Algeria, Egitto, Francia, Grecia, Italia, Libano, Malta, Marocco, Portogallo, Spagna, Tunisia e Turchia), che lavora per migliorare l'agricoltura e la pesca sostenibili, per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale e per lo sviluppo dei territori rurali e costieri;
- il CIHEAM, in quanto Organizzazione Intergovernativa, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali (con lo Stato italiano ha un Accordo di sede ratificato con legge n. 159 del 26 maggio 2000);
- il CIHEAM è un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi di ricerca (nazionali e internazionali) e cooperazione (territoriale e internazionale);
- il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM, e quale organo e struttura del CIHEAM ha personalità giuridica (cfr. la legge 13 luglio 1965 n.932, art.13 ed il Protocollo Addizionale n. 2, art. 1, in G.U. s.o. n.193 del 3 agosto 1965, nonché cfr. la legge 26 maggio 2000 n. 159, art. 2) e natura pubblicistica (ove occorra, soddisfacendo anche i criteri di cui all'art. 3 comma 1) lett. d) del D.Lgs n. 50/2016), alla luce dei fini che statutariamente persegue, essendo questi di interesse generale, non industriali né commerciali e non avendo scopo di lucro;
- il CIHEAM Bari opera nello spirito di una cooperazione internazionale per lo sviluppo dei territori rurali e costieri a favore dei paesi mediterranei, grazie ad un team qualificato di professionalità ed esperti della rete CIHEAM. Le principali azioni di cooperazione e ricerca sul tema riguardano la sicurezza alimentare, la gestione integrata delle aree costiere, la sostenibilità delle attività di pesca, acquacoltura sostenibile, la valorizzazione del patrimonio delle comunità costiere, l'uso più efficiente delle risorse naturali, l'empowerment di genere;
- il CIHEAM Bari, in linea con il Piano d'Azione 2025 per il Mediterraneo del CIHEAM (CAPMED 2025), svolge un ruolo di primo piano in numerose attività realizzate grazie ad una fitta rete istituzionale che permette un raccordo ed una sinergia costante con gli orientamenti dei principali attori istituzionali nazionali ed internazionali. In particolare, lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità costiere è uno dei pilastri portanti dell'Agenda Strategica 2025 del CIHEAM. A questo proposito, CIHEAM Bari propone un modello di sviluppo integrato basato sui "Distretti Sociali e Culturali" come paradigma di sviluppo delle comunità costiere per rafforzare i

- tre “capitali” disponibili nelle comunità costiere (Capitale Risorse Umane, Capitale Sociale e Produttivo e Capitale Ambientale) attraverso azioni di empowerment comunitario basate sull'integrazione intersettoriale, l'inclusione sociale e il dialogo Nord-Sud e Sud-Sud e lo scambio di conoscenze;
- dal 2015, il CIHEAM Bari ha istituito la sede di Tricase, divenuto negli anni un luogo per la realizzazione di iniziative di cooperazione, ricerca e formazione nel settore dello sviluppo costiero mediterraneo sostenibile e del monitoraggio e tutela della biodiversità;
 - il CIHEAM Bari, in qualità di organismo scientifico, è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca e cooperazione afferenti al tema del progetto. Attraverso le attività di trasferimento di conoscenze e cooperazione il CIHEAM Bari mira a rafforzare le capacità degli stakeholder dell'area del Mediterraneo, sviluppare e attuare politiche, strategie e strumenti di gestione integrata, concentrandosi in particolare sull'empowerment degli stakeholder, offrendo una visione completa della Blue Economy esplorata attraverso un approccio intersettoriale. Le attività di ricerca e cooperazione riguardano le pratiche dello sviluppo costiero sostenibile, in particolare la pianificazione e la comprensione dei modelli ecologici, la valutazione dello stato delle risorse marine e l'identificazione delle strategie di sviluppo. Inoltre, sviluppa e promuove innovazioni e modelli di gestione per migliorare la catena del valore dei prodotti ittici e delle comunità costiere, migliori pratiche internazionali e regionali relative alla gestione della pesca, allo sviluppo dell'acquacoltura e alle attività marittime costiere sostenibili, incoraggiando la cooperazione locale e introducendo il modello di Smart Coastal Villages, per contribuire a migliorare i quadri legislativi nei 13 paesi aderenti;
 - il CIHEAM Bari, inoltre, interviene in collaborazione con Unioncamere nella definizione del Regime di Qualità Nazionale “Acquacoltura Sostenibile di Qualità” (2016–2023) per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile, la loro commercializzazione e trasformazione;
 - con la Regione Puglia, sono, già in essere collaborazioni sui temi menzionati volte alla valorizzazione dell'area Mar Piccolo di Taranto che coinvolgono, l'A.S.S.E.T. e il CIHEAM Bari: si richiama, per l'appunto, l'accordo di collaborazione ex art.15 l. 241-1990 sottoscritto in data 09/04/2019, siglato tra l'ASSET e il CIHEAM di Bari per la realizzazione di studi di fattibilità¹ propedeutici alla “definizione di un piano di azioni per la restituzione del valore potenziale delle risorse del Mar Piccolo di Taranto”;
 - il CIHEAM di Bari, grazie all'attenzione costante rivolta al dialogo istituzionale nel bacino mediterraneo, ha voluto, anche, contribuire a promuovere Taranto come città-esempio per una cooperazione allargata nel mediterraneo nell'ambito dell'iniziativa leader transnazionale “Forum del Mediterraneo occidentale”, comunemente denominato 5+5 Dialogue (con riferimento in particolare alle filiere agroalimentari ed ittiche sostenibili) che mira a garantire una più stretta cooperazione tra cinque Stati della riva nord e cinque della riva sud del Mediterraneo attraverso il dialogo politico e una gestione più efficace delle risorse;

¹ Studio di fattibilità per la valorizzazione delle risorse potenziali del Mar Piccolo di Taranto: Azione 1 - studio di fattibilità: ricostituzione, qualificazione e valorizzazione delle attività di acquacoltura nel Mar Piccolo; Azione 2 - studio di fattibilità: individuazione e applicazione di un modello di gestione dei servizi eco-sistemici atto a rafforzare la sostenibilità ambientale del mar piccolo e della sua area costiera. Azione 3 - studio di fattibilità: riutilizzo di aree demaniali dismesse;

- con le sue attività di rete, infine, il CIHEAM Bari mobilita centinaia di istituzioni dislocate in vari paesi, consolidando relazioni con esperti, partenariati istituzionali e multi-attore, rapporti bilaterali e iniziative con il settore privato;
- il CIHEAM Bari promuove, inoltre, processi di accompagnamento e capacity building rivolti ad amministratori pubblici ma anche PMI e giovani dei paesi del bacino del Mediterraneo UE ed extra UE sulle tematiche della Blue-Green Economy ma anche, più in generale, sui processi di sviluppo costiero sostenibile.

Richiamati

- l'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, che nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Determinazione n. 7 del 21/10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP, oggi ANAC), che ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra le pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: "lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC(2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art.12, par 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6 del D.Lgs n.59/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- d) l'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie;

Dato atto che

- i presupposti richiesti alla fine della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- l'ASSET e il CIHEAM Bari intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art.12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs n.50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'Application Form del progetto AETHER e con le rispettive finalità istituzionali, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma.

Ritenuto, per le motivazioni di cui sopra, di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per la gestione del progetto AETHER - "alleanza per l'efficace gestione transnazionale delle risorse ambientali" - finanziato dal programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 allegato alla presente Determinazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale;
- di notificare il presente provvedimento al responsabile del procedimento, al responsabile della trasparenza dell'ASSET ed al responsabile del servizio amministrazione;
- di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

Si attesta l'esaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nel provvedimento.

il responsabile del Procedimento
Ing. Michele Luisi

il direttore generale
ing. Raffaele Sannicandro

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> dal 26/07/2021 al 10/08/2021

il responsabile dell'albo online
dott.ssa Patrizia Giaquinto

Si attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo online dell'ASSET dal __/__/____ al __/__/____ per
quindici giorni consecutivi.

il responsabile dell'albo online



ACCORDO DI COOPERAZIONE

ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016

TRA

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO
(ASSET)

E

CIHEAM BARI



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990 PER LA GESTIONE DEL PROGETTO AETHER
- "ALLEANZA PER L'EFFICACE GESTIONE TRANSNAZIONALE DELLE RISORSE AMBIENTALI" -
FINANZIATO DAL PROGRAMMA INTERREG GRECIA ITALIA 2014/2020
(CUP: F49J20000730006)**

TRA

L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (di seguito "ASSET"), con sede legale in via Gentile, n. 52 – 70126 Bari (BA), Codice Fiscale 93485840727, nella persona del Direttore Generale, ing. Raffaele Sannicandro domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta ed in nome del quale interviene nel presente atto, in forza della DGR 1171/2019

E

il **CIHEAM Bari**, Istituto Agronomico Mediterraneo, sede italiana del CIHEAM, Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes, organizzazione internazionale intergovernativa, istituito per fini di interesse pubblico, aventi carattere non industriale e commerciale, con l'accordo di Parigi del 21 Maggio 1962, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 13 luglio 1965 n. 932, regolato in Italia con Legge 26 maggio 2000 n. 159 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM.), con sede legale e operativa in Italia in Via Ceglie n.9, Valenzano (BA), codice fiscale 93047470724, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore dott. Maurizio Raeli, da ora in avanti denominato CIHEAM Bari;

1

congiuntamente "le Parti"

PREMESSO CHE

- l'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e anche di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.
- all'Agenzia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali tra cui:
 - *supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;*

-
- *approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);*
 - *supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione. e sviluppo ecosostenibile del territorio;*
 - *attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all' ASSET e nelle Sezioni/Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;*
 - *assistenza tecnica-amministrativa alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;*
- il Programma Interreg V/A Grecia-Italia (EL-IT) 2014-2020 ha pubblicato in data 07/07/2020 il bando (*6th targeted call for strategic project proposal*) cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (ERDF) per la presentazione di progetti strategici - Asse 2 "*Gestione ambientale integrata*", Obiettivo specifico 2.2 "*Miglioramento della gestione e dei piani di governance per la biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, prestando attenzione alle risorse naturali e alle aree protette e sviluppo di misure di protezione ambientale*";
 - le amministrazioni pubbliche regionali italiane e greche sono state invitate a partecipare, in qualità di soggetti ammissibili, al suddetto bando strategico, nel caso in specie: la Regione Puglia: Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio ("A.S.S.E.T.") in qualità di capofila;
 - in data 06/08/2020, l'ASSET, insieme al Dipartimento Protezione Civile della Regione Puglia, Regione Grecia Occidentale, Regione Epiro e Regione delle isole ioniche ha presentato ufficialmente la proposta progettuale AETHER - "*Alleanza per l'efficace gestione transnazionale delle risorse ambientali*";
 - la proposta progettuale AETHER¹ è stata approvata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg V/A Grecia-Italia (EL-IT) 2014-2020 con nota prot. JS 269/20 del 17/09/2020 acquisita al prot. gen. ASSET n. 3668 del 22/09/2020;
 - in data 08/10/2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto:
 - *Regione Puglia - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ("A.S.S.E.T.") – lead partner (capofila) del progetto;*
 - *Regione Puglia - Dipartimento Protezione civile – partner di progetto*

- ¹ Il valore totale del progetto AETHER-MIS code 5070064 è pari ad € **4.500.000**. Il budget attribuito all'ASSET per le attività di sua competenza è pari ad € **2.200.000**

-
- *Regione Grecia Occidentale – partner di progetto*
 - *Regione Epiro – partner di progetto*
 - *Regione Isole Ioniche – partner di progetto*
- in data 09/10/2020 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione del Programma e ASSET, capofila del progetto;
 - obiettivo del progetto AETHER è quello di sviluppare Piani integrati e protocolli congiunti a livello transfrontaliero per favorire misure di protezione ambientale degli ecosistemi costieri e rurali rafforzando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia, opera per l’attuazione della Strategia Macroregionale in cui è direttamente coinvolta, cioè la Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) adottata dal Consiglio Europeo nell’ottobre del 2014;
- il Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 è allineato rispetto alla Strategia EUSAIR ed intende aiutare le regioni coinvolte a raggiungere la crescita e la prosperità economica della regione puntando sui quattro pilastri tematici EUSAIR, tra cui quello della “Crescita Blu” che, a sua volta, include tre sotto temi, cioè Tecnologie Blue, Pesca e Acquacoltura, Servizi e governance marittima e marina;
- la Cooperazione Territoriale Europea (in breve CTE – meglio nota come INTERREG) è lo strumento della Politica di Coesione Europea che mira a risolvere i problemi al di là del contesto nazionale e a sviluppare congiuntamente dei diversi territori;
- per il periodo di programmazione 2021/2027, la Puglia continua ad essere territorio eleggibile per diversi programmi della CTE, come ad esempio: Interreg V/A Grecia-Italia, Interreg V/A Italia-Croazia, Interreg IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro, Interreg Adrion, Interreg MED, ENI CBC Med, Interreg Europe;
- le aree interessate dalla cooperazione transnazionale sono definite dalla Commissione, tenendo conto delle strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi, e gli Stati membri hanno la possibilità di aggiungere territori limitrofi. Inoltre, è prevista la partecipazione dei paesi terzi tramite lo strumento europeo di vicinato (ENI) e quello di preadesione (IPA II);
- la Regione Puglia, ed ASSET ritengono strategico continuare ad accrescere le reti e la cooperazione all’interno del Bacino del Mediterraneo, supportando in questo modo la “Blue Growth” in tutti i territori coinvolti, e promuovendo una logica sistemica che favorisce lo scambio autogenerativo di

informazioni, di competenze tecniche e professionali, nonché l'attuazione di ricerca innovativa e l'armonizzazione di linee guida metodologiche che rispettino le risorse naturali e la biodiversità, valorizzando l'agricoltura e la pesca sostenibile.

PREMESSO ANCORA CHE

- obiettivo del progetto AETHER è quello di sviluppare Piani integrati e protocolli congiunti a livello transfrontaliero per favorire misure di protezione ambientale degli ecosistemi costieri e rurali rafforzando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- l'ASSET, durante l'intera durata del progetto AETHER (36 mesi) rivestirà il ruolo di capofila, assumendo in questo modo la responsabilità di coordinare e monitorare l'avanzamento del progetto dal punto di vista gestionale (con riferimento agli aspetti tecnici e finanziari) per conto del partenariato transfrontaliero;
- l'ASSET ha individuato, nell'ambito del progetto AETHER, le seguenti aree target entro cui realizzare i propri interventi pilota:
 - o **la zona costiera di Taranto** per i suoi diversi insediamenti industriali e il relativo impatto sull'ambiente marino e di transizione. In particolare, il progetto si concentrerà sul Mar Piccolo di Taranto (incluso l'Oasi WWF "Palude La Vela") un complesso modello di ecosistema di transizione (direttiva sensu 2000/60 / CE) importante in termini di attività ecologiche, sociali ed economiche per la presenza anche di un allevamento intensivo di mitili;
 - o **il territorio di Tricase**, per la presenza di laboratori di comunità "Food4Health", quale applicazione per la valorizzazione delle filiere corte di prodotti agricoli e ittici e pertanto modello organizzativo che altre aree target potrebbero prendere come riferimento per l'attuazione di protocolli analoghi nel rispetto degli indicatori ambientali e di sicurezza alimentare.
- nelle aree citate, tra le varie azioni, il progetto AETHER prevede l'attivazione di una filiera sostenibile nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nonché la realizzazione di un laboratorio urbano per la gestione ambientale integrata – LIME, con sede a Taranto, che consenta di implementare e trasferire:
 - protocolli per una mitilicoltura sostenibile ed ecocompatibile;
 - protocolli per la gestione sostenibile della filiera dei prodotti della pesca;

-
- buone pratiche e conoscenze specifiche sulla economia circolare del mare e capacity building a livello regionale e internazionale per l'individuazione, sperimentazione ed applicazione di soluzioni innovative nel campo della mitilicoltura e dell'economia circolare.
 - Il modello "*Food4Health* per una promozione territoriale basata su elementi ambientali, economici, sociali e produttivi;

CONSIDERATO CHE

- il CIHEAM è un'Organizzazione Intergovernativa fondata nel 1962, composta da 13 Stati membri (Albania, Algeria, Egitto, Francia, Grecia, Italia, Libano, Malta, Marocco, Portogallo, Spagna, Tunisia e Turchia), che lavora per migliorare l'agricoltura e la pesca sostenibili, per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale e per lo sviluppo dei territori rurali e costieri;
- il CIHEAM, in quanto Organizzazione Intergovernativa, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali (con lo Stato italiano ha un Accordo di sede ratificato con legge n. 159 del 26 maggio 2000);
- il CIHEAM è un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi di ricerca (nazionali e internazionali) e cooperazione (territoriale e internazionale);
- il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM, e quale organo e struttura del CIHEAM ha personalità giuridica (cfr. la legge 13 luglio 1965 n.932, art.13 ed il Protocollo Addizionale n. 2, art. 1, in G.U. s.o. n.193 del 3 agosto 1965, nonché cfr. la legge 26 maggio 2000 n. 159, art. 2) e natura pubblicistica (ove occorra, soddisfacendo anche i criteri di cui all'art. 3 comma I) lett. d) del D.Lgs n. 50/2016), alla luce dei fini che statutariamente persegue, essendo questi di interesse generale, non industriali né commerciali e non avendo scopo di lucro;
- il CIHEAM Bari opera nello spirito di una cooperazione internazionale per lo sviluppo dei territori rurali e costieri a favore dei paesi mediterranei, grazie ad un team qualificato di professionalità ed esperti della rete CIHEAM. Le principali azioni di cooperazione e ricerca sul tema riguardano la sicurezza alimentare, la gestione integrata delle aree costiere, la sostenibilità delle attività di pesca, acquacoltura sostenibile, la valorizzazione del patrimonio delle comunità costiere, l'uso più efficiente delle risorse naturali, l'empowerment di genere;
- il CIHEAM Bari, in linea con il Piano d'Azione 2025 per il Mediterraneo del CIHEAM (CAPMED 2025), svolge un ruolo di primo piano in numerose attività realizzate grazie ad una fitta rete istituzionale che permette un raccordo ed una sinergia costante con gli orientamenti dei principali attori istituzionali nazionali ed internazionali. In particolare, lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle

-
- comunità costiere è uno dei pilastri portanti dell'Agenda Strategica 2025 del CIHEAM. A questo proposito, CIHEAM Bari propone un modello di sviluppo integrato basato sui “Distretti Sociali e Culturali” come paradigma di sviluppo delle comunità costiere per rafforzare i tre “capitali” disponibili nelle comunità costiere (Capitale Risorse Umane, Capitale Sociale e Produttivo e Capitale Ambientale) attraverso azioni di empowerment comunitario basate sull'integrazione intersettoriale, l'inclusione sociale e il dialogo Nord-Sud e Sud-Sud e lo scambio di conoscenze;
- dal 2015, il CIHEAM Bari ha istituito la sede di Tricase, divenuto negli anni un luogo per la realizzazione di iniziative di cooperazione, ricerca e formazione nel settore dello sviluppo costiero mediterraneo sostenibile e del monitoraggio e tutela della biodiversità;
 - il CIHEAM Bari, in qualità di organismo scientifico, è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca e cooperazione afferenti al tema del progetto. Attraverso le attività di trasferimento di conoscenze e cooperazione il CIHEAM Bari mira a rafforzare le capacità degli stakeholder dell'area del Mediterraneo, sviluppare e attuare politiche, strategie e strumenti di gestione integrata, concentrandosi in particolare sull'empowerment degli stakeholder, offrendo una visione completa della Blue Economy esplorata attraverso un approccio intersettoriale. Le attività di ricerca e cooperazione riguardano le pratiche dello sviluppo costiero sostenibile, in particolare la pianificazione e la comprensione dei modelli ecologici, la valutazione dello stato delle risorse marine e l'identificazione delle strategie di sviluppo. Inoltre, sviluppa e promuove innovazioni e modelli di gestione per migliorare la catena del valore dei prodotti ittici e delle comunità costiere, migliori pratiche internazionali e regionali relative alla gestione della pesca, allo sviluppo dell'acquacoltura e alle attività marittime costiere sostenibili, incoraggiando la cooperazione locale e introducendo il modello di Smart Coastal Villages, per contribuire a migliorare i quadri legislativi nei 13 paesi aderenti;
 - il CIHEAM Bari, inoltre, interviene in collaborazione con Unioncamere nella definizione del Regime di Qualità Nazionale “Acquacoltura Sostenibile di Qualità” (2016–2023) per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile, la loro commercializzazione e trasformazione;
 - Con la Regione Puglia, sono, già in essere collaborazioni sui temi menzionati volte alla valorizzazione dell'area Mar Piccolo di Taranto che coinvolgono, l'A.S.S.E.T. e il CIHEAM Bari: si richiama, per l'appunto, l'accordo di collaborazione ex art.15 l. 241-1990 sottoscritto in data 09/04/2019, siglato tra l'ASSET e il CIHEAM di Bari per la realizzazione di studi di fattibilità² propedeutici alla

² Studio di fattibilità per la valorizzazione delle risorse potenziali del Mar Piccolo di Taranto: azione 1 - studio di fattibilità: ricostituzione, qualificazione e valorizzazione delle attività di acquacoltura nel Mar Piccolo; azione 2 - studio

“definizione di un piano di azioni per la restituzione del valore potenziale delle risorse del Mar Piccolo di Taranto”;

- il CIHEAM di Bari, grazie all’attenzione costante rivolta al dialogo istituzionale nel bacino mediterraneo, ha voluto, anche, contribuire a promuovere Taranto come città-esempio per una cooperazione allargata nel mediterraneo nell’ambito dell’iniziativa leader transnazionale *“Forum del Mediterraneo occidentale”*, comunemente denominato 5+5 Dialogue (con riferimento in particolare alle filiere agroalimentari ed ittiche sostenibili) che mira a garantire una più stretta cooperazione tra cinque Stati della riva nord e cinque della riva sud del Mediterraneo attraverso il dialogo politico e una gestione più efficace delle risorse;
- Con le sue attività di rete, infine, il CIHEAM Bari mobilita centinaia di istituzioni dislocate in vari paesi, consolidando relazioni con esperti, partenariati istituzionali e multi-attore, rapporti bilaterali e iniziative con il settore privato;
- il CIHEAM Bari promuove, inoltre, processi di accompagnamento e capacity building rivolti ad amministratori pubblici ma anche PMI e giovani dei paesi del bacino del Mediterraneo UE ed extra UE sulle tematiche della Blue-Green Economy ma anche, più in generale, sui processi di sviluppo costiero sostenibile.

RICHIAMATI

- l’art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, che nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Determinazione n. 7 del 21/10/2010 dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP, oggi ANAC), che ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra le pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: *“lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell’accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi”;*

di fattibilità: individuazione e applicazione di un modello di gestione dei servizi eco-sistemici atto a rafforzare la sostenibilità ambientale del mar piccolo e della sua area costiera. azione 3 - studio di fattibilità: riutilizzo di aree demaniali dismesse;

-
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC(2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art.12, par 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6 del D.Lgs n.50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*
 - L'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie.

DATO ATTO CHE

- i presupposti richiesti alla fine della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) L'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) Alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
-

-
- c) Le Parti possono svolgere in misura marginale sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) I movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) Il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art.12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'Application Form del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, di cui le Parti risultano beneficiarie.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante del presente Accordo, le Parti stabiliscono quanto segue.

Art. 1 - Disposizioni generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e hanno valore giuridicamente vincolante tra le Parti, che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

Le Parti, ciascuna per le proprie rispettive competenze, concordano di cooperare nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea – CTE, e nello specifico, in relazione al progetto strategico AETHER – MIS code 5070064 per le seguenti finalità:

- a) Co-progettazione dell'azione di governance e gestione congiunta dei piani
-

-
- b) Co-progettazione e conduzione del Laboratorio LIME “Laboratorio di sostenibilità urbana per la gestione ambientale integrata”
 - c) Co-progettazione e implementazione di attività di People Empowerment e Capacity Building;
 - d) Co-progettazione e conduzione dell’azione pilota n.1 “Prima applicazione del disciplinare di produzione Acquacoltura sostenibile per la filiera della mitilicoltura”, da realizzarsi presso il Mar Piccolo di Taranto;
 - e) Co-progettazione e conduzione dell’azione pilota n.2 “Studio e Assistenza tecnica per la redazione/applicazione di un Protocollo per la valorizzazione dei prodotti ittici sostenibili”, da realizzarsi nel Comune di Tricase (LE).
 - f) Rispetto del cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il time planning del progetto;
 - g) Esecuzione di tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabiliti dal Programma

Per maggiori dettagli relativi alle azioni da implementare, si faccia riferimento all’Allegato 1.

Le Parti si impongono, come criterio di azione, il principio della reciprocità per rendere disponibili le relative risorse, sia in termini finanziari che umani, ai fini di una completa ed integrata attuazione degli obiettivi comuni in una logica sistemica ed unitaria, nel rispetto nelle singole specificità e competenze istituzionali, nonché nel rispetto del principio di leale collaborazione.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Le Parti s’impegnano, nello svolgimento dell’attività di propria competenza, a rispettare i termini indicati nel presente Accordo, ad utilizzare forme di collaborazione e stretto coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi comuni da realizzare attraverso le azioni di cui al precedente art. 2 e a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo al perseguimento degli stessi.

In tal senso, al fine di realizzare le azioni di cui al predetto art. 2 del presente Accordo:

A. l’ASSET s’impegna a:

- a) definire le priorità strategiche di attuazione delle attività;
 - b) coordinare, monitorare e controllare, con risorse proprie, il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione dell’Agenzia e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
-

-
- c) definire, entro 15 giorni (quindici) dalla sottoscrizione del presente Accordo di cooperazione, il cronoprogramma delle attività necessarie all'espletamento di tutte le fasi procedurali in cui si articola il progetto;
 - d) garantire la disponibilità dei dati relativi al progetto AETHER;
 - e) quantificare gli indicatori del Programma funzionali alla redazione del rapporto ambientale;
 - f) favorire la presenza del CIHEAM Bari ai Tavoli partenariali di confronto;
 - g) stabilire i termini di trasferimento delle risorse finanziarie coerentemente con il rispetto del cronoprogramma di esecuzione delle attività da parte del CIHEAM Bari.

B. il CIHEAM Bari s'impegna ad implementare le seguenti attività:

- a) declinare operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
- b) mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- c) cooperare alla predisposizione di tutta la documentazione tecnica richiesta per la compiuta implementazione del progetto;
- d) assicurare il supporto metodologico per l'impostazione degli strumenti di rilevazione e analisi;
- e) effettuare studi, ricerche, elaborazione dati, necessari all'implementazione degli aspetti contenutistici dei documenti da produrre nell'ambito del progetto;
- f) elaborare le sezioni specifiche dei vari documenti previsti dal progetto in relazione alla propria competenza istituzionale;
- g) partecipare ai Tavoli partenariali di confronto

Il coordinamento delle attività in capo al CIHEAM Bari, come su rappresentate, è assicurato con risorse proprie.

Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere A) e B), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'Application Form del progetto, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Le Parti si impegnano a consentire, al termine delle attività di progetto, l'utilizzo in favore della collettività e per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati acquisiti nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 4 – Responsabili delle Attività

Responsabili designati dalle parti per la gestione delle rispettive attività sono:

- per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), l'ing. Michele Luisi;
- per il CIHEAM Bari, Direttore Aggiunto – Dott. Biagio Di Terlizzi

Art. 5 – Spese Ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili a rendicontazione tutte le spese sostenute per la realizzazione delle azioni di cui all'art.2, nelle forme e nei limiti indicati dai Regolamenti di Programma, fino alla concorrenza di un importo massimo di € 356.800,00 (Euro trecentocinquantesimilaottocento/00).
2. Si specifica che tutte le spese sono considerate sempre IVA Inclusa.
3. Sono ammissibili, pertanto, le seguenti spese:
 - a. spese di staff;
 - b. spese di missione (vitto, alloggio e viaggio), del personale incaricato sul progetto;
 - c. spese per gli esperti e per servizi esterni;
 - d. spese per l'acquisto di attrezzatura;

per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'articolo 2.

Art. 6 – Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. il CIHEAM Bari procederà all'apertura di apposito capitolo di bilancio per garantire la tracciabilità dei flussi di denaro.
2. il rimborso avverrà secondo la disciplina del Programma INTERREG V-A- GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
3. le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla

-
- conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera dell'ASSET o di altri organi competenti.
4. in caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche e non penalmente rilevanti si procederà ad effettuare rettifiche finanziarie fino a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.
 5. con cadenza trimestrale (rispettivamente entro il 10 aprile successivo per il trimestre gennaio-marzo, entro il 10 luglio per il trimestre aprile-giugno, entro il 10 ottobre per il trimestre luglio-settembre, entro il 10 gennaio per il trimestre ottobre-dicembre), il CIHEAM Bari deve inviare all'ASSET la documentazione di rendicontazione delle spese sostenute durante il periodo di riferimento, che comprende i rapporti tecnico-finanziari relativi alle attività svolte, alle spese sostenute, unitamente alle copie conformi dei giustificativi delle predette spese e delle ricevute di pagamento delle stesse. A tal fine, il CIHEAM Bari utilizza esclusivamente i modelli e gli strumenti forniti dall'ASSET conformemente al programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020.
 6. il CIHEAM Bari dovrà fornire ad ASSET una relazione finale nella quale verranno illustrati le attività svolte e i risultati conseguiti, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività.
 7. l'ASSET accerta la completezza e la regolarità della documentazione di rendicontazione prodotta dal CIHEAM Bari e verifica la validità della spesa ai fini dell'ammissibilità, a partire dalla verifica dell'ordinativo di pagamento emesso prima della sua esecuzione, fino alla valutazione sulla congruenza tra il costo sostenuto, l'attività realizzata e la tipologia di bene/servizio previsti nel formulario.
 8. in caso di irregolarità o incompletezza della documentazione prodotta, l'ASSET procede alla richiesta di modifiche ed integrazioni. Il CIHEAM Bari deve provvedere alle modifiche e/o integrazioni richieste entro il termine stabilito dall'ASSET, a pena dell'inammissibilità delle spese rendicontate.
 9. il CIHEAM Bari è tenuto ad adottare un sistema contabile distinto o una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, al fine di rendere identificabile e verificabile l'attribuzione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto AETHER.
 10. le ricevute originali della spesa, comprese le fatture, devono essere intestate al progetto AETHER cui si riferiscono, anche tramite un apposito timbro che rechi il titolo del progetto, il CUP e l'importo imputato al progetto, così come riportato nei manuali del Programma.
-

11. ai fini dell'ammissibilità, il CIHEAM Bari deve provvedere al pagamento delle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto AETHER, a partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo ed entro il termine della sua scadenza, esclusivamente tramite modalità tracciate.

Resta inteso che l'importo stimato onnicomprensivo di euro € 356.800,00 (Euro trecentoecinquantaseimilaottocento/00) costituisce l'ammontare massimo del rimborso riconoscibile dall'ASSET a fronte delle spese sostenute dal CIHEAM Bari e che, in ogni caso, qualora in sede di controllo della rendicontazione - fornita dal CIHEAM sul 100% delle spese sostenute in relazione alle attività di propria pertinenza nell'ambito del presente Accordo - vi siano dei costi non riconosciuti quali ammissibili, l'importo da erogare al CIHEAM Bari verrà corrispondentemente ridotto.

A valle della sottoscrizione del presente Accordo di cooperazione, il CIHEAM Bari fornirà ad ASSET i dati occorrenti ai fini dell'effettuazione dei trasferimenti.

Art. 7 – Durata e modifiche dell'Accordo

Ferma restando l'articolazione temporale di cui al cronoprogramma che sarà definito dall'ASSET e del quale verrà fornita comunicazione al CIHEAM Bari - che si impegna al rispetto dello stesso **con la sottoscrizione e la restituzione del documento firmato ad ASSET**- la validità del presente Accordo di cooperazione decorre dalla data di sottoscrizione sino al compiuto e completo espletamento delle rispettive attività previste al 30.11.2023, o comunque al termine del progetto AETHER.

14

Art. 8 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

I risultati delle attività svolte in comune sono di proprietà dell'ASSET, in qualità di Autorità procedente nell'ambito del progetto strategico Interreg AETHER.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

È vietata alle Parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività svolte.

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti.

Per la pubblicazione disgiunta da parte del CIHEAM Bari occorrerà la preventiva condivisione da parte di ASSET e, in ogni caso, in ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Accordo.

Art. 9– Responsabilità

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

Il CIHEAM Bari garantisce che il proprio personale impegnato nelle attività, anche eventualmente presso le strutture dell'ASSET, è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

L'ASSET, analogamente, garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività di propria pertinenza, anche eventualmente presso le strutture del CIHEAM Bari, è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Ciascuna delle Parti si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 10 - Riservatezza e trattamento dati

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati.

Ove, nel corso dell'espletamento delle attività previste per l'esecuzione del presente Accordo, si renda necessario il trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a trattare i dati eventualmente acquisiti e/o utilizzati secondo le modalità e le finalità strettamente necessarie alla realizzazione dell'Accordo stesso, nel rispetto della normativa applicabile in materia di privacy ed in particolare del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) e del D.lgs. n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679", conformandosi ai principi di liceità, correttezza e tutela dei diritti degli

interessati. In tal caso le Parti assumeranno la qualifica di contitolare del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR e provvederanno agli adempimenti del caso.

Art. 11 – Recesso

Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi in cui ci sia pregiudizio al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, previa comunicazione scritta da inviare con preavviso di giorni 30 (trenta).

Art. 12 – Controversie

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Art. 13 - Clausola di salvaguardia

In relazione alle restrizioni in vigore a seguito dell'emergenza sanitaria "COVID-19", le parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, che tutto il personale e gli operatori impegnati, a vario titolo, nell'attività di che trattasi saranno a conoscenza, seguiranno e metteranno in atto, per tutta la durata dell'incarico, tutte le precauzioni di carattere sanitario previste dalle normative nazionali vigenti, manlevandosi reciprocamente da qualunque responsabilità riveniente da impropria e/o parziale applicazione delle norme più su richiamate incluse eventuali modificazioni e integrazioni.

16

Art. 14 - Corrispondenza

Tutta la corrispondenza tecnica e amministrativa - ivi compresa quella afferente gli adempimenti di cui all'art. 5 del presente Accordo di cooperazione - dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- ASSET Puglia:

PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

- CIHEAM Bari

PEC: iambdir@pec.it

Art. 15 - Norme finali

La presente Convenzione viene sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.L.gs. n. 82/2005 e del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che la convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Bari,

Per ASSET

Per CIHEAM Bari

Ing. Raffaele Sannicandro

Dott. Maurizio Raeli

Allegato 1: Descrizione delle Attività oggetto del presente accordo

Allegato 2: Progetto strategico AETHER - *“Alleanza per l'efficace gestione transnazionale delle risorse ambientali*

ALLEGATO 1

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990 PER LA GESTIONE DEL PROGETTO AETHER -
"ALLEANZA PER L'EFFICACE GESTIONE TRANSNAZIONALE DELLE RISORSE AMBIENTALI" - FINANZIATO DAL
PROGRAMMA INTERREG GRECIA ITALIA 2014/2020
(CUP: F49J20000730006)**

MACROAREA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>"Governance e gestione congiunta dei piani"</p>	<p>Supporto tecnico scientifico per la valutazione e valorizzazione economica dei servizi eco-sistemici forniti dall'impianto pilota (<i>Prima applicazione del disciplinare di produzione "Acquacoltura sostenibile" per la filiera della mitilicoltura</i>) utili alla attribuzione e definizione del PES (pagamenti per i servizi ecosistemici) ed ispezioni in loco.</p> <p>Stesura del report tecnico scientifico per valutazione e valorizzazione economica dei servizi eco-sistemici forniti dall'impianto pilota utili alla attribuzione e definizione del PES (pagamenti per i servizi ecosistemici)</p>
<p>"LIME - Il laboratorio di sostenibilità urbana per la gestione ambientale integrata"</p>	<p>Mappatura degli stakeholders locali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Puglia - Local Government e le loro Agenzie, Polizia, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Organizzazioni della Società Civica, ONG e Squadre di Volontariato) e supporto/coordinamento dei partner nella realizzazione della propria mappatura finalizzata alla realizzazione della rete/network SOLE (<i>Stakeholders' Organization for the Local Environment</i>) ideata e istituita con l'obiettivo di creare una rete qualificata e coesa di stakeholder locali.</p> <p>Organizzazione di incontri/tavole rotonde con gli stakeholders locali e stranieri. Si specifica che dovranno essere organizzati almeno n.3 (tre) eventi di carattere transfrontaliero. Si stima indicativamente la partecipazione di n. 40 persone. Qualora l'evento sia organizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza: <i>sarà necessaria l'organizzazione logistica (ad es. a titolo esemplificativo e non esaustivo: allestimento sala conferenze, interpretariato, ristoro, ecc...);</i> - in modalità da remoto: <i>sarà necessaria la messa a disposizione della piattaforma informatica, gestione degli accessi, supporto tecnico, regia, ecc...;</i> <p>In entrambi i casi, il CIHEAM Bari dovrà curare la segreteria operativa e l'elaborazione dei verbali in lingua inglese.</p> <p>Redazione del Memorandum of Understanding per l'organizzazione di una rete qualificata e coesa di stakeholder locali per un coordinamento efficace e il miglior utilizzo delle risorse in caso di emergenza ambientale, condivisa e partecipata da tutti i partner di progetto e dagli stakeholders.</p>
<p>Attività di People empowerment e capacity</p>	<p>Organizzazione di laboratori aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 2 Laboratori di "acquacoltura sostenibile" della durata di n. 5 (cinque)

<p>building</p>	<p>giorni ciascuno da organizzarsi rispettivamente nel secondo e terzo anno del progetto e comunque entro il 30.06.2023. Tali laboratori hanno lo scopo di promuovere il recupero della filiera ittica dei mitili nel Mar Piccolo di Taranto in linea con il regime di qualità nazionale “acquacoltura sostenibile”. Target di riferimento: cooperative di mitilicoltori e operatori del settore;</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 2 Laboratori sull’economia circolare finalizzato alla realizzazione di azioni di sperimentazione di soluzioni e pratiche innovative della durata di n. 5 (cinque) giorni da organizzarsi rispettivamente nel secondo e terzo anno del progetto e comunque entro il 30/06/2023. Target di riferimento: cittadini, start-up, PMI; • N. 4 azioni di scambio di buone pratiche (capacity building) - SEAL (“Sea-related Ecofriendliness’ Advantages and Lessons”/“Vantaggi e lezioni di ecocompatibilità legate al mare”). N. 3 azioni di capacity building saranno tenute in Grecia e N. 1 azione di capacity building in Italia nell’ambito del laboratorio di sostenibilità urbana per la gestione ambientale integrata (LIME) di Taranto. <p>Le azioni di capacity buiding saranno rivolte agli allevatori di mitili e ai pescatori che vivono nelle aree interessate, con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza sui benefici che le attrezzature e le procedure ecocompatibili apportano al loro ambiente locale, mentre – allo stesso tempo – incrementano la stabilità della propria attività, anche nel breve periodo. La strategia di comunicazione si basa sull’effetto testimonianza: testimonianze di pescatori di altre zone che hanno già beneficiato dell’adozione di procedure eco-compatibili.</p> <p>Il supporto e l’assistenza prevedono tra l’altro l’erogazione di servizi di interpretariato da realizzarsi durante i 3 eventi che si realizzeranno in Grecia per favorire lo scambio di buone pratiche destinate agli operatori della filiera della mitilicoltura (produttori e allevatori) e ai pescatori in GR e IT.</p> <p>Sarà necessario coordinare la realizzazione dei laboratori e produrre verbali e documentazione descrittiva (relazioni, foto, video, ecc...) delle attività svolte. Si specifica che i verbali e la documentazione descrittiva dovranno essere prodotti in lingua italiana ed inglese.</p> <p>Il CIHEAM Bari dovrà provvedere all’acquisto di servizi/forniture necessarie per la completa realizzazione delle attività, incluse eventuali assicurazioni per i partecipanti alle attività laboratoriali.</p>
<p>Azione Pilota #1:</p> <p><i>Prima applicazione del disciplinare di produzione “Acquacoltura sostenibile” per la filiera della mitilicoltura</i></p> <p><i>Ubicazione: Mar Piccolo di Taranto (TA)</i></p>	<p>Sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la redazione di uno studio preliminare per l’individuazione dello specchio d’acqua e degli operatori (cooperative di mitilicoltori) da coinvolgere per l’azione pilota;</i> • <i>la redazione di un Progetto esecutivo dell’impianto pilota per la filiera della mitilicoltura (Mar Piccolo di Taranto) costituito da n. 5 filari galleggianti bivalenti di allevamento della lunghezza di metri 200 distanza interfilare 5 metri, numero 20 boe per filare, retina insacchettamento per mitili biodegradabili, pontile galleggiante per attracco e stazione di ricarica e mezzo nautico a trazione elettrica;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>il supporto, assistenza tecnico-scientifica alla realizzazione dell'impianto pilota e al collaudo finale;</i> • <i>definizione del manuale aziendale di gestione e autocontrollo per l'applicazione del disciplinare di produzione "Acquacoltura sostenibile" per la filiera della mitilicoltura (Mar Piccolo di Taranto);</i> • <i>Analisi della qualità della produzione nell'ambito dell'Azione Pilota relativa al Disciplinare di Produzione "Acquacoltura Sostenibile" nel Mar Piccolo di Taranto</i> • <i>la redazione di uno studio preliminare per la valutazione dell'impronta ambientale della produzione della Cozza Tarantina allevata nel Mar Piccolo nel rispetto del disciplinare di produzione "Acquacoltura Sostenibile" tramite la metodologia PEF – Product Environment Footprint con la valutazione dei 16 indicatori di cui alla Raccomandazione 2013/179/CE.</i> • <i>elaborazione le schede di monitoraggio degli indici di qualità e sostenibilità ai fini della valutazione e efficacia in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;</i> • <i>l'elaborazione e l'applicazione della procedura di rintracciabilità di filiera;</i> • <i>l'attività di consulenza tecnico-scientifica per la sperimentazione e gestione dell'impianto pilota durante tutto il ciclo di vita produttivo: dalla fase di semina alla fase di sbarco, comprendente le fasi di monitoraggio di verifica di conformità ai requisiti previsti e la misurazione degli indicatori di risultato;</i> • <i>una valutazione tecnico-scientifica dei risultati;</i> • <i>un report finale con la predisposizione di linee guida/protocolli relativi all'applicazione della sostenibilità nella filiera della mitilicoltura del Mar Piccolo.</i> <p>Il CIHEAM Bari dovrà provvedere all'acquisto di servizi/forniture necessarie per la completa realizzazione delle attività, incluse eventuali assicurazioni per i partecipanti alle attività laboratoriali.</p> <p>Si specifica, inoltre, che tutta la documentazione precedentemente indicata dovrà essere predisposta in lingua italiana ed inglese.</p>
<p><u>Azione pilota #2:</u></p> <p><i>Studio e assistenza tecnica per la redazione/applicazione di un Protocollo per la valorizzazione dei prodotti ittici sostenibili.</i></p> <p><i>Ubicazione: Comune di Tricase (LE)</i></p>	<p>Per le fasi post-raccolta e di trasformazione della pesca sostenibile, successivamente al recupero e rifunzionalizzazione del capannone ex deposito mezzi del servizio nettezza urbana ubicato all'interno dell'area prospiciente l'ex mattatoio comunale di Tricase (LE) (vedi WP5) è prevista:</p> <p>a) l'elaborazione di Linee guida/Protocollo per la valorizzazione dei prodotti ittici sostenibili (nel rispetto dei requisiti previsti dal codice etico approvato dalla FAO) finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>promuovere il contributo della pesca alla sicurezza e alla qualità dell'alimentazione, dando priorità alle necessità nutrizionali delle comunità locali;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>servire come strumento di riferimento per aiutare i partner coinvolti (GR-IT) a stabilire o a migliorare il sistema legale e istituzionale necessario per l'esercizio di una pesca responsabile nonché nella formulazione e sviluppo di misure appropriate;</i> • <i>promuovere la protezione delle risorse acquatiche viventi, dei loro ambienti e delle aree costiere;</i> • <i>fornire modelli di condotta a tutte le persone coinvolte nel mondo della pesca.</i> <p>b) la Realizzazione di azioni di capacity building e sensibilizzazione per il trasferimento e l'applicazione del Protocollo per la valorizzazione dei prodotti ittici sostenibili (nel rispetto dei requisiti previsti dal codice etico approvato dalla FAO) consistenti in almeno n. 2 (due) workshop destinati ad almeno n. 10 operatori del settore afferenti all'area target del programma della durata di n. 1 giorno ciascuno.</p> <p>Si specifica che tutta la documentazione precedentemente indicata dovrà essere predisposta in lingua italiana ed inglese.</p>
--	---

Deliverables		Totale
D.3.1.3	"Governance e gestione congiunta dei piani"	30.000,00 €
D.4.1.1	LIME - Il laboratorio di sostenibilità urbana per la gestione ambientale integrata	102.500,00 €
D.4.1.2	SEAL – Azioni di capacity building destinate agli operatori della filiera della mitilicoltura (produttori e allevatori) e ai pescatori in GR e IT - (SEAL)	6.500,00 €
D.5.1.2	Attuazione di due protocolli per l'allevamento eco-compatibile delle cozze e per la fase di trasformazione e post-raccolta dei prodotti della pesca Azione Pilota #1: Prima applicazione del disciplinare di produzione "Acquacoltura sostenibile" per la filiera della mitilicoltura Ubicazione: Mar Piccolo di Taranto (TA)	217.800,00 €
Totale		356.800,00 €